

VERSO LA PRIMA CAMPANELLA È stato presentato anche il piano dell'offerta formativa

Scuola, riecco le mense Tornano pure borracce e pasti con più porzioni

Tolio: «Stiamo lavorando assieme per far sì che riaprano tutti refettori per il benessere degli studenti e una qualità più elevata delle pietanze»

Laura Pilastro

●● Ripartire è la parola d'ordine che si applica a tutti gli ingranaggi del complesso mondo della scuola. Anche per le mense delle primarie che il settore istruzione, sport e partecipazione del Comune è impegnato a riattivare (il servizio è affidato da palazzo Trissino a un raggruppamento d'impresa) seguendo un modello che sembra riportare indietro le lancette al periodo pre-Covid, pur rispettando le regole anti-contagio. «Stiamo lavorando assieme agli istituti, linee guida alla mano, per far sì che tutte le scuole riaprano i propri refettori, prevedendo turnazioni e ripristinando la pluriporzione con lunch box e le borracce date in dotazione agli studenti», conferma l'assessore all'istruzione **Cristina Tolio**. «Tutto questo per due motivi: il benessere dei bambini che così possono muoversi, evitando di pranzare in classe, e una qualità più elevata delle pietanze, senza mai dimenticare il distanziamento, le regole di igiene, il ricambio d'aria», precisa l'assessore. Che ieri ha presentato un altro tassello della ripartenza appena completato: il piano dell'offerta formativa territoriale 2021-2022, ovvero il corposo elenco di attività passate al vaglio dell'assessorato all'istruzione e rivolte alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, statali, comunali e paritarie, per una platea potenziale di oltre 10 mila alunni. Un librone di 296 pagine che contiene 192 progetti, da ieri a disposizione degli insegnanti che potranno decidere di aderire dal 13 settembre al 4 ottobre. Le proposte sono molteplici e riguardano vari ambiti come le scienze, il linguaggio, la natura, l'ecologia, le relazioni sociali, la salute, l'arte e la storia, solo per citarne alcuni. Ci sono percorsi di educazione civica e ambientale, i progetti che mettono al centro le materie Stem (Science, technology, engineering and mathematics), i progetti educativi di

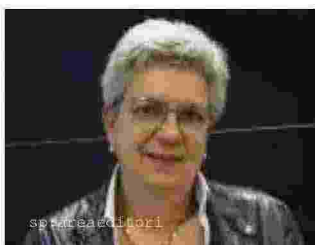
sostegno allo studio, quelli per tenere viva la memoria dei caduti delle due guerre mondiali e molto altro.

«La volontà è quella di dare degli spunti e di fornire un supporto culturale e creativo - ha commentato Tolio - all'inizio di ciascuna area in cui è suddiviso il Pof: abbiamo evidenziato i progetti più innovativi, e sono comunque presenti quelli già collaudati e apprezzati di anno in anno. Quello che vogliamo offrire è un'opportunità, senza alcun obbligo di scelta. Inoltre durante l'anno è possibile che si inseriscano nuove proposte didattiche che per vari motivi non sono riuscite ad arrivare in tempo per essere incluse nel piano. L'assessorato le valuterà e le proporrà alle scuole. Nel Pof, in tutte le pagine, quest'anno c'è anche il logo "Venezia città candidata a capitale della cultura 2024", per coinvolgere il mondo dell'istruzione e quindi insegnanti, alunni e famiglie, affinché comprendano che tutta la città si sta impegnando per raggiungere questo risultato». Ieri mattina,

accanto all'assessore, c'era anche Gian Pietro Santinon, presidente di Ipab per i minori di **Venezia**, che affianca il Comune nell'obiettivo di offrire opportunità in particolare ai minori in difficoltà economiche (circa 200 i bambini e i ragazzi aiutati ogni anno dall'ente). «Negli ultimi anni ci troviamo davanti a una nuova forma di povertà - ha messo in guardia Santinon - quella educativa, relazionale, sociale e culturale. Attraverso il piano dell'offerta formativa, anche Ipab minori mette in campo progetti e proposte per colmare queste carenze».

Il Pof è elaborato dall'assessorato all'istruzione e nasce a seguito di un dialogo tra i vari servizi comunali coinvolti, le associazioni, le società e gli enti che propongono attività di supporto alle lezioni in aula. I progetti sono suddivisi in sei aree tematiche: ecologia, ambiente, natura; relazioni sociali; salute e benessere; arte, storia e cultura del territorio; linguaggi espressivi; promozione della pratica sportiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Verranno rispettati il distanziamento le regole dell'igiene e il ricambio d'aria”

Cristina Tolio
Assessorato all'istruzione

10mila

Il potenziale di **studenti**, fra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado a cui si rivolge l'**offerta formativa** del **Comune**.

200

I **bambini e ragazzi** in difficoltà aiutati ogni anno dall'ente **Ipab per i minori**, che affianca il **Comune di Vicenza**.

●● I progetti

Dall'educazione civica alle materie scientifiche

Il piano dell'offerta formativa territoriale 2021-2022 contiene 192 progetti, che da ieri sono a disposizione degli insegnanti. Sono attività che spaziano in numerosi campi. Tra queste ci sono percorsi di educazione civica e ambientale e i progetti che mettono al centro le materie Stem (Science, technology, engineering and mathematics), ad esempio con l'obiettivo di contribuire all'abbattimento dello stereotipo secondo cui la tecnologia è "roba da maschi". Gli insegnanti delle scuole vicentine potranno decidere di aderire al piano dell'offerta formativa territoriale dal 13 settembre al 4 ottobre. Per alcuni progetti contenuti nel piano è prevista una partecipazione finanziaria da parte delle scuole aderenti, stabilita dai singoli proponenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritorno alla normalità Il Comune e le scuole stanno lavorando per riaprire tutte le mense scolastiche ARCHIVIO